

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/F4 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/14 - CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE - DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE - UNIVERSITA' ROMA TRE (PNR).

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 01.06.2022 alle ore 9.00 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 50386 del 12.05.2022 nelle persone di:

Prof. Federico Bertoni
Prof. Stefano Brugnolo
Prof. Pierluigi Pellini

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 14 e precisamente:

- 1) Biagi Daria
- 2) Camassa Edoardo
- 3) Cammertoni Silvia
- 4) Cantoni Vera
- 5) Cao Claudia
- 6) Carretta Simona
- 7) Episcopo Giuseppe
- 8) Matteini David
- 9) Pellizzari Diego
- 10) Polacco Marina
- 11) Raimondo Riccardo
- 12) Toracca Tiziano
- 13) Turco Simone
- 14) Vlasta Sandra

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di

dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 24.05.2022.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 24.05.2022.

A questo proposito, si specifica che la pubblicazione presentata da Simona Carretta, *I confini del saggio. Per un bilancio della forma saggistica* (n. 4 nell'elenco), scritta in collaborazione con Federico Bertoni e Nicolò Rubbi, non può essere valutata perché priva di indicazioni esplicite sull'apporto dei singoli autori.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) Biagi Daria
- 2) Cao Claudia
- 3) Carretta Simona
- 4) Episcopo Giuseppe
- 5) Polacco Marina
- 6) Vlasta Sandra

La discussione si svolgerà in forma telematica il giorno 24.06.2022 alle ore 9.00.

Alle ore 10.40, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 10.45 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 24.06.2022 alle ore 9.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione e trasmesso al Responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Federico Bertoni

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATA: **DARIA BIAGI**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in Studi letterari, linguistici e filologici (curriculum Letterature comparate) presso l'Università di Trento, la candidata ha ottenuto diversi assegni di ricerca presso le Università di Roma La Sapienza e Padova per un totale di sei anni complessivi, per la maggior parte (5 anni) inerenti al s.s.d. messo a bando. Ha ottenuto numerose borse e finanziamenti da parte di enti nazionali e internazionali. Partecipa o ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca. Oltre ad alcuni seminari presso varie università, è stata titolare di un insegnamento di Lingua e traduzione tedesca per un totale di 36 ore presso l'Università dell'Aquila. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha fatto parte della Redazione della rivista "Tradurre" ed è tuttora membro della redazione della rivista "Ticentre", oltre che di altri comitati scientifici ed editoriali. Si segnala il premio Italo-Tedesco per la traduzione letteraria ottenuto nel 2018.

Giudizio: Il curriculum mostra un profilo di studiosa solida, con attività perlopiù congruenti con i campi disciplinari della comparatistica, con specifico interesse verso la traduttologia. Il profilo si rivela un po' carente per quanto riguarda le esperienze didattiche, limitate alla titolarità di un solo insegnamento in altro s.s.d.

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 2 monografie, 5 articoli in rivista, 4 saggi in volume e 1 edizione di un carteggio tra Spaini e Prezzolini, più la tesi di dottorato. Gli interessi ricerca, variamente declinati, si concentrano in particolare sulla forma romanzo, con interessanti approfondimenti sulle figure di D'Arrigo e Borgese (oggetto di una parte della monografia *Prosaici e moderni* e di un articolo che in essa è confluito, *L'autore contro l'eroe*), trattate entrambe con attenzione al contesto culturale e al ruolo della letteratura europea (in Borgese, particolarmente quella tedesca) sul loro sviluppo artistico. Una parte considerevole della produzione della candidata si concentra infatti su problemi di traduttologia, in particolare sul ruolo delle traduzioni nello sviluppo della letteratura italiana moderna e contemporanea (tra gli altri: *Il caso Werther-Ortis*; «*Mirate e giudicate*»; la monografia *Prosaici e moderni*). Altri contributi invece sono più apertamente centrati su figure della letteratura italiana contemporanea (i saggi su Borgese e quelli su D'Arrigo: ad esempio *L'autore contro l'eroe* e la monografia *Orche e altri relitti*), osservata in particolare in relazione alla cultura tedesca. Anche la curatela del carteggio tra Spaini e Prezzolini rientra nel quadro di una ricerca volta all'italianistica, sebbene attenta a questioni storiografiche e teoriche.

Giudizio: La produzione scientifica della candidata è articolata su tre filoni principali che si intersecano: lo studio del romanzo; i problemi di traduttologia (con particolare attenzione alle relazioni, anche culturali, tra Italia e Germania); e l'italianistica. Anche se le questioni di teoria della traduzione e del romanzo rientrano senz'altro nell'ambito del s.s.d., esse sono affrontate in particolare in relazione a tematiche di ricerca spiccatamente italianistiche. L'aspetto più comparativo, che emerge soprattutto nella monografia *Prosaici e moderni* e in alcuni articoli a essa collegati, è limitato in

particolare modo all'area germanofona, dove di nuovo la candidata dimostra buone competenze.

Giudizio complessivo: La formazione della candidata è coerente con il settore messo a bando, tuttavia sin dalla tesi di dottorato su D'Arrigo i problemi della comparatistica sono stati declinati in ambito italianistico. Gli sviluppi scientifici più recenti confermano la centralità dell'italianistica, osservata in rapporto alla cultura tedesca. In ogni caso, la candidata mostra una grande attenzione a questioni – la traduttologia, la forma romanzo e i rapporti interculturali tra Italia e Germania in particolare – certamente congruenti con il s.s.d. I temi d'indagine sono tra loro coerenti e affrontati con discreta consapevolezza teorica e una buona informazione bibliografica. Le esperienze didattiche invece appaiono limitate, soprattutto in relazione al s.s.d. oggetto della procedura.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Molto buono.

CANDIDATO: **EDOARDO CAMASSA**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Filologia e critica (curriculum Italianistica e Comparatistica) presso l'Università degli Studi di Siena, in cotutela con la KU di Leuven, il candidato ha partecipato al prestigioso network comparatistico INCH ed è membro del comitato editoriale di The Anthology Project Website, oltre che del Comitato di Redazione della rivista «Favola & Fiaba». Ha vinto il Premio Sigismondo Malatesta "Opera critica" nel 2021. Ha tenuto alcune lezioni universitarie, ma non ha all'attivo incarichi ufficiali di insegnamento.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso promettente, con una buona formazione sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, e presenta una sicura congruenza con il s.s.d. oggetto della presente selezione. Anche a causa della giovane età, tuttavia, appaiono ancora limitate sia l'attività didattica, sia quella convegnistica. Di rilievo qualitativo le partecipazioni a gruppi di ricerca.

Produzione scientifica

Descrizione: La produzione scientifica si iscrive pienamente nei campi paradigmatici della comparatistica e della teoria letteraria, ma dal punto di vista quantitativo è ancora limitata; di fatto, la produzione complessiva coincide con quella presentata ai fini della valutazione: due monografie e una decina di saggi (fra riviste e volumi collettivi). La monografia maggiore, in corso di stampa, rielabora la tesi di dottorato (a sua volta inclusa fra le dodici pubblicazioni): affronta con forti ambizioni teoriche un argomento originale: «*His Majesty the Baby*». *Sovrani scatenati nella letteratura occidentale tra '800 e '900*. Allo stesso ambito di interesse 'ubuesque' si collegano un saggio su Belli e uno su Garcia Marquez, mentre il volumetto *Quando la logica va in vacanza. Sulle fallacie comiche in letteratura* affronta con modi sintetici ma con esempi ben scelti, il tema delle fallacie comiche. Altri saggi affrontano autori della stretta contemporaneità, come Nove, Siti e Houellebecq.

Giudizio: Benché non particolarmente estesa, la produzione scientifica del candidato dimostra una notevole curiosità intellettuale e una buona padronanza di teorie critiche e strumenti metodologici. Raggiunge i risultati più convincenti nella riflessione su quelle forme del comico che hanno a che fare con il grottesco, l'assurdo, le fallacie logiche. Per acquisire una più riconoscibile personalità scientifica, il candidato dovrà cimentarsi in ulteriori e più diversificati ambiti di ricerca.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di

uno studioso giovane e brillante, che ha già prodotto alcuni singoli studi interessanti anche se in ambiti per ora circoscritti, ma con lacune significative da riempire soprattutto nel campo della didattica. Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Buono.

CANDIDATA: **SILVIA CAMMERTONI**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in Studi comparati: Lingua, letteratura e arti presso l'Università di Roma Tor Vergata, la candidata fa parte del comitato editoriale della rivista "Testo e senso". Non dichiara appartenenze a gruppi di ricerca né contratti o assegni di ricerca. Ha svolto attività didattica in ambito di formazione editoriale, comunicazione ed eventi culturali.

Giudizio: La candidata fa parte della redazione della storica rivista "Testo e senso" e presenta diverse esperienze didattiche, tuttavia in ambiti poco coerenti con il s.s.d. Il curriculum rivela un profilo di studiosa non ancora pronta per la posizione messa a bando.

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 10 pubblicazioni più la tesi di dottorato. Di queste 10, 2 sono articoli su rivista di classe A per il s.s.d. a bando (*La letteratura dalla conquista dell'Assoluto alla conquista del gradimento; Sergio Solmi critico d'arte. Lineamenti per un'esperienza «di vita e di sentimento»*), mentre le restanti 8 sono recensioni, delle quali 5 su rivista scientifica, 1 su un quotidiano nazionale ("Il Manifesto"). Uno degli articoli continua lo studio della tesi di dottorato su Sergio Solmi. Non presenta alcuna monografia. Si segnala che diverse pubblicazioni presentate sono apparse sulla rivista di cui la candidata è redattrice.

Giudizio: la produzione scientifica si concentra principalmente sulla saggistica di Sergio Solmi ed è in buona sostanza congruente con il s.s.d. Tuttavia, la maggior parte delle pubblicazioni presentate sono recensioni che, per quanto interessanti e acute, non testimoniano un percorso di ricerca autonomo e ben definito.

Giudizio complessivo: Di formazione comparatistica, la candidata non mostra ancora un profilo scientifico ben riconoscibile. La natura e la consistenza della produzione scientifica, l'assenza di esperienze di ricerca e di esperienze didattiche specifiche nelle Letterature comparate non la rendono ancora pronta a svolgere i compiti di ricercatrice.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Insufficiente.

CANDIDATA: **VERA CANTONI**

Titoli e curriculum

Descrizione: La candidata ha conseguito un dottorato di ricerca in Lingue e letterature straniere moderne presso l'Università degli Studi di Pavia, con una tesi sul teatro inglese. Ha svolto una consistente attività di ricerca, in modo continuativo dal 2016 (salvo il periodo di congedo per maternità), in ambito anglistico, sempre con particolare attenzione al teatro inglese. Ha partecipato a numerosi convegni e ne ha

organizzato uno. Oltre a interventi isolati in diversi insegnamenti, ha svolto attività didattica presso l'Università di Pavia per quattro anni accademici, come titolare di "Civiltà inglese". È cultrice della materia in Inglese e ha diretto diverse tesi di laurea sia triennale sia magistrale. Si segnala una borsa della European Society for the Study of English nel 2022 per svolgere ricerche in Inghilterra.

Giudizio: Il curriculum e i titoli presentati disegnano un profilo di studiosa di letteratura e teatro inglese, con particolare attenzione per quest'ultimo. L'attività didattica è continuativa e solida, così come l'attività di ricerca e le partecipazioni a convegni. Tuttavia, tutte queste attività sono orientate in modo definito nell'ambito dell'anglistica.

Pubblicazioni

Descrizione: La candidata presenta 1 monografia, 5 articoli in rivista e 6 contributi in volume, più la tesi di dottorato. I suoi interessi di ricerca si concentrano per la maggior parte sul teatro inglese contemporaneo, soprattutto sul ruolo dell'oralità e della performatività nel teatro inglese (*Come all ye theatregoers*; *"I'm juss sayin..."*. *Street speech on stage and page*; *Othello in hip-hop*), sul rapporto tra storiografia, politica e teatro e con particolare riferimento all'opera di Howard Benton. Questi temi diramano a partire dalla prima, organica monografia dedicata alle opere teatrali messe in scena nel nuovo Globe Theatre tra il 1999 e il 2015.

Giudizio: La produzione scientifica mostra un profilo intellettuale di notevole interesse che tocca temi centrali nel dibattito odierno, come la performatività, la riflessione su storia e finzione e la transmedialità (*Othello in hip hop*). Le pubblicazioni, apparse su sedi scientifiche di riconosciuto prestigio e anche in ambiti internazionali, non sono però congruenti con il s.s.d. oggetto della procedura.

Giudizio complessivo: Il profilo scientifico della candidata, sicuramente solido e di ottima qualità, è per formazione e interessi di ricerca spiccatamente anglistico. Alcuni suoi temi di ricerca toccano l'ambito degli studi comparatistici e problemi teorici di sicura rilevanza per la disciplina; tuttavia titoli, pubblicazioni e attività didattica, sicuramente molto ricchi, non sono congruenti con il settore.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Buono.

CANDIDATA: **CLAUDIA CAO**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in Studi Filologici e Letterari (indirizzo in Teoria della Letteratura, Letteratura Comparata, Teoria della traduzione) presso l'Università di Cagliari, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4 e ha maturato una buona formazione in atenei italiani e stranieri, con borse e assegni di ricerca coerenti con il s.s.d. presso l'Università di Cagliari e periodi come borsista o visiting research fellow, in particolare presso l'Università di Leeds. Fa parte del comitato scientifico di "Between", rivista dell'Associazione di Teoria e storia comparata della letteratura. Nell'attività didattica, oltre a cicli di seminari e interventi isolati, si segnala una titolarità di insegnamento in Letteratura inglese per l'a.a. 2021/22 presso l'Università di Cagliari.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di una studiosa capace, con progetti e attività complessivamente congruenti con il campi disciplinari della comparatistica, come attesta anche il conseguimento dell'Asn in questo settore concorsuale. Buona l'attività

convegnistica (sia come partecipazione che come organizzazione) ma un po' carente l'attività didattica, limitata ad esperienze episodiche e a un unico insegnamento in altro settore disciplinare.

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 2 monografie, 6 articoli in rivista e 4 saggi in volume, più la tesi di dottorato. La produzione scientifica è incentrata su alcuni fuochi di interesse. Il primo e più significativo, anche in un'ottica comparatistica, riguarda la riscrittura e l'adattamento dei classici tra letteratura, teatro, cinema, fumetto e nuovi media: in questo ambito si vedano un articolo e soprattutto la prima monografia (tratta dalla tesi di dottorato) sulle *Riscritture di Great Expectations*, un saggio sulla cosiddetta "TwLetteratura" (*The Tweetbook as a New Frontier of Literary Retelling*) e altri interventi su varie dinamiche intertestuali (*Per una poetica del plagio: il caso di Kathy Acker; Daydreams and Utopian Desire. Intertextual Echoes between Ian McEwan's The Child in Time and Saturday*). Un più recente campo di indagine si sviluppa in chiave tematica, con alcuni lavori sulla sorellanza (si vedano la seconda monografia, *Sorellanze nella narrativa femminile inglese tra le due guerre*, e il saggio *Da Sofocle a Ferrante. Parlare di sorellanza oggi*) e sul romanzo familiare (*The Spaces of the Feminine in Family Sagas; Revising the Family Novel; Da La saga dei Forsyte a Downton Abbey: la saga familiare come specchio di un'epoca*). Un altro tema di ricerca, testimoniato da due saggi presentati alla valutazione (*Sul ruolo della scrittura nel romanzo neostorico italiano; Nei labirinti della storia*) è il rapporto tra letteratura e storia, con particolare riferimento al romanzo "neostorico" italiano.

Giudizio: La produzione scientifica, complessivamente congruente con il s.s.d., è articolata in alcuni campi di indagine non particolarmente vasti, ma comunque riconoscibili e dotati di buona coerenza interna. Apprezzabile, soprattutto nei lavori sulla riscrittura e in quella che è ancor oggi la pubblicazione di maggiore impegno, cioè la ponderosa monografia del 2016 sulle riscritture di *Great Expectations*, l'attenzione teorica alle categorie che guidano la ricognizione analitica.

Giudizio complessivo: Anglista per formazione e interessi di ricerca, la candidata ha progressivamente declinato il suo profilo scientifico in chiave comparatistica, con attenzione ad alcune questioni (in particolare l'intertestualità e la riscrittura) certamente congruenti con il s.s.d. oggetto della procedura. I campi di indagine, benché non particolarmente vasti, appaiono riconoscibili, coerenti e indagati con buona consapevolezza teorica e adeguata informazione bibliografica. Un po' carente l'attività didattica, limitata ad esperienze episodiche e a un unico insegnamento in altro settore disciplinare.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Molto buono.

CANDIDATA: **SIMONA CARRETTA**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in Letterature Compare e Studi linguistici e Docteur de recherche en Littérature comparée, in cotutela tra le Università di Trento e Paris 4, la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4 e ha all'attivo una buona formazione in Italia e all'estero, con soggiorni di ricerca presso il Centre de Recherche en Littérature Comparée dell'Université Paris-Sorbonne e due assegni annuali in Italia, rispettivamente alle Università di Trento e di Bologna. Sempre all'Università di Trento ha animato il SIR, Seminario Internazionale sul Romanzo, con vari progetti e iniziative, e ha svolto attività didattica di livello dottorale per tre anni accademici, con seminari ufficiali di Letterature compare di 12 ore ciascuno.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di una studiosa capace, con progetti vivaci e

interessanti soprattutto nel campo del romanzo, indagato in chiave comparatistica e con respiro internazionale. Il conseguimento dell'Asn in questo settore concorsuale conferma la coerenza del curriculum con i campi paradigmatici e le linee di ricerca della comparatistica attuale. Buona l'attività convegnistica (sia come partecipazione che come organizzazione) ma scarsa l'attività didattica, senza titolarità specifiche con responsabilità di insegnamento.

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 1 monografia, 6 articoli in rivista, 2 saggi in volume e 3 curatele con saggi introduttivi (uno dei quali non valutabile, perché scritto in collaborazione con due coautori e senza indicazione esplicita dell'apporto individuale), più la tesi di dottorato. La produzione scientifica è incentrata soprattutto sul romanzo come forma, esaminato nei suoi assunti teorici, nei suoi principi compositivi e nelle relazioni funzionali con le altre arti, in particolare la musica. A questo campo di indagine, affrontato soprattutto in chiave estetico-conoscitiva, con l'apporto decisivo della poetica e della riflessione teorica degli stessi romanzieri (su tutti Milan Kundera), sono dedicati molti dei lavori presentati alla valutazione: saggi in volume o in rivista (*Composizione versus combinazione. Kundera e il ritorno alla forma; Tra musica e romanzo: il leitmotiv nell'opera di Milan Kundera; L'ultimo Parnaso. Lo spettro delle arti attraverso il romanzo*), curatele (*I misteri del romanzo di Lakis Proguidis; La Pensée sur l'art dans le roman des XXème et XXIème siècles; Comporre. L'arte del romanzo e la musica*) e soprattutto la monografia del 2019, *Il romanzo a variazioni*, nella quale confluiscono vari percorsi di ricerca. Completano il quadro alcuni articoli su altri romanzieri (Romain Gary, Anna Maria Ortese, Philip Roth, Martin Amis, Don DeLillo), esaminati sempre dal punto di vista dello specifico estetico e della funzione conoscitiva della scrittura.

Giudizio: La produzione scientifica, non particolarmente estesa, mostra tuttavia una buona coerenza interna e alcuni campi di interesse riconoscibili, primo fra tutti il romanzo come forma, esaminato nei suoi assunti teorici, nei suoi principi compositivi e nelle relazioni funzionali con le altre arti, in particolare la musica. In questo ambito spicca la densa monografia dedicata alle variazioni sul tema nel romanzo, un lavoro pregevole e ben congegnato che si discosta volutamente dagli approcci oggi più correvi sui rapporti *inter artes* per valorizzare soprattutto l'autonomia artistica e le relazioni formali, con uno sguardo che coniuga l'escursione comparatistica con una ferma consapevolezza teorica ed estetica, alimentata dall'apporto critico degli stessi romanzieri.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa seria e preparata, con temi di ricerca a volte un po' ripetitivi ma comunque coerenti e di ampia portata estetico-teorica, certamente congruenti con il s.s.d. L'interesse prevalente per il romanzo come forma è sviluppato in chiave teorica e comparatistica, con particolare attenzione al quadro internazionale e ai rapporti *inter artes*. La presa di distanza da alcune attuali tendenze di ricerca è alimentata da una fiducia forse un po' desueta, ma apprezzabile, nell'autonomia del campo estetico. Appaiono invece un po' limitate le partecipazioni a progetti di ricerca e soprattutto l'attività didattica. È inoltre auspicabile che una seconda monografia possa consolidare il suo profilo scientifico.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Molto buono.

CANDIDATO: **GIUSEPPE EPISCOPO**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Filologia moderna presso l'Università di Napoli Federico II, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4 e ha

all'attivo una solida e articolata formazione in Italia e soprattutto all'estero: dopo sei mesi come visiting scholar alla Columbia University, ha ricoperto diverse posizioni alla University of Edinburgh, dove è stato Postgraduate Tutor, Teaching Fellow in Italian, Italian Language and Culture Tutor; negli ultimi anni è stato Associate Lecturer alla University of St Andrews e infine titolare di un assegno di ricerca nel s.s.d. L-FIL-LET/14 all'Università di Napoli Federico II. Ha fatto parte di numerosi gruppi e progetti di ricerca, anche con funzioni di coordinatore, sia presso l'Università di Napoli Federico II (l'"Opificio di letteratura reale", il progetto su "La malattia come metafora nella letteratura moderna", il progetto di Digital Humanities "La letteratura in laboratorio"), sia presso l'University of Edinburgh, in particolare come coordinatore dell'Edinburgh Gadda Project. È membro dei comitati scientifici di riviste e collane editoriali, e ha partecipato a numerosi convegni sia come relatore che come organizzatore. Dal 2011 al 2022 ha insegnato in vari moduli e corsi presso l'University of Edinburgh e l'University of St Andrews.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso capace e maturo, con ottime capacità progettuali e ricche esperienze scientifiche e didattiche in ambito internazionale. Il conseguimento dell'Asn in questo settore concorsuale conferma la solidità dei risultati raggiunti e la coerenza con i campi paradigmatici della teoria letteraria e della comparatistica attuali.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta 2 monografie, 4 articoli in rivista e 6 saggi in volume, più la tesi di dottorato. La produzione scientifica percorre vari fuochi di interesse: innanzitutto il rapporto tra storia e codici narrativi, indagato nella prima monografia - *L'eredità della fine* - attraverso un serrato confronto tra *Gravity's Rainbow* di Pynchon e *Horcynus Orca* di D'Arrigo, ma anche nell'articolo sullo *spazio di storicità della guerra fredda*; poi il rapporto tra letteratura e media, come nel capitolo incluso nel manuale di *Letterature comparate* e nella lettura "interdiscorsiva" e "transmediale" dei linguaggi gaddiani, oggetto della seconda monografia, *Macchine d'espressione. Gadda e le onde dei linguaggi*. In questo volume trova posto anche una declinazione specifica delle dinamiche intermediali, cioè il rapporto tra letteratura e radio, messo a fuoco anche in altri contributi (*La voce incessante della radio e la prosa di Carlo Emilio Gadda*; *Il mare dell'epica e le onde della radio*; *On Solid Air: Primo Levi and the Radio RAI*). Altri ambiti tematici esplorati dal candidato sono la malattia, le forme della crudeltà e il ruolo dei sensi in letteratura. Un più recente campo di studio sono le digital humanities e i metodi quantitativi applicati allo studio letterario, soprattutto nella versione promossa da Franco Moretti (*Il nuovo tavolo anatomico*).

Giudizio: Le pubblicazioni del candidato denotano curiosità intellettuale, rigore metodologico e apprezzabile originalità, evidenti sia nel convincente accostamento tra autori tanto complessi quanto apparentemente lontani come Pynchon e D'Arrigo, sia nell'esplorazione di ambiti non particolarmente studiati dalla critica letteraria come il rapporto tra letteratura e linguaggio radiofonico. Altrettanto apprezzabile, nonché del tutto congruente con le linee di ricerca del s.s.d., l'attenzione allo statuto mediale della letteratura e al suo rapporto con altri media e saperi. Anche il più recente interesse per le digital humanities, lontano da certe derive puramente empiriche e deterministiche di questo campo disciplinare, dimostra una buona consapevolezza delle implicazioni teoriche e metodologiche dello studio quantitativo della letteratura. All'informazione bibliografica e alla solidità metodologica si aggiunge poi una scrittura colta e studiata, spesso con tratti saggistici, efficace sia nella costruzione argomentativa che nella suggestione stilistica.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso maturo, capace di declinare in modo originale e versatile categorie teoriche e metodi critici di vario tipo. La curiosità intellettuale, il rigore metodologico e l'originalità delle ricerche, alimentate da varie esperienze scientifiche e didattiche sia in Italia che all'estero, sono evidenti sia nei progetti realizzati che nella produzione

scientifica. In complesso il lavoro del candidato appare pienamente congruente con il s.s.d. oggetto della procedura, sia in termini di consapevolezza teorica che di apertura comparatistica, declinata soprattutto in una riflessione non impressionistica sui molteplici interscambi tra letteratura, altri media e altri campi del sapere.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Ottimo.

CANDIDATO: **DAVID MATTEINI**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Lingue, letterature e culture comparate con un programma trinazionale presso le Università di Firenze, Paris Sorbonne e Bonn, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/H1 e nel s.c. 10/F4, a testimonianza di un profilo scientifico che si colloca a cavallo tra francesistica e comparatistica. Oltre agli anni del dottorato trinazionale, la formazione all'estero ha beneficiato anche di un soggiorno come borsista post-doc presso l'Interdisziplinäres Zentrum für die Erforschung der Europäischen Aufklärung di Halle. Un altro anno di borsa post-doc si è svolto invece alla Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Il candidato ha partecipato a numerosi convegni ed è membro del gruppo di ricerca internazionale "Cultures européennes – identité européenne?". Tra i premi e i riconoscimenti per l'attività di ricerca ha ricevuto la Bourse Primoli du Ministère Affaires étrangères, il Premio "Tesi di dottorato" dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria, nonché il secondo premio "Opera critica" dell'Associazione Sigismondo Malatesta. Oltre a qualche lezione isolata per il dottorato, negli ultimi tre a.a. è stato contrattista di Lingua francese presso l'Università di Siena.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso attivo e promettente, con una buona formazione sia in ambito letterario che nel campo delle scienze sociali. La doppia abilitazione conferma un profilo ibrido che si muove tra la francesistica e la comparatistica, con particolare attenzione al rapporto tra letteratura e storia delle idee. Un po' carente l'attività didattica, al momento decisamente spostata in altro s.s.d., peraltro con declinazione linguistica e non letteraria.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta 2 monografie, 8 articoli in rivista e 2 saggi in volume, più la tesi di dottorato. La produzione scientifica riflette i suoi campi di ricerca, che si sviluppano in varie direzioni ma che mostrano comunque una coerenza di fondo, con un baricentro storico-letterario saldamente collocato nella soglia tra Settecento e Ottocento. Il rapporto tra letteratura e storia intellettuale dell'Illuminismo e del primo Romanticismo, con viva attenzione alla storia sociale e politica, è al centro delle due recenti monografie (*Enthousiasme et Lumières* ed *Entusiasmo e Rivoluzione*, in parte sovrapponibili, poiché la prima è la traduzione francese per una prestigiosa sede editoriale) e di vari articoli presentati alla valutazione – *Crisi dei saperi e crisi delle lettere nel tardo Settecento europeo*; *Il quotidiano e il sentimentale*; *Une fenêtre sur la ville*; *L'Enthusiasmus di Adam Lux*. A questo principale ambito di studio si affianca una più esplicita indagine in termini comparati sulle interferenze culturali tra varie nazioni europee in epoca moderna, come nei saggi *Il Carnevale come soglia del moderno*, *Des étrangers en terre étrangère*, *Verità e poesia. Le Italie di Goethe e Sade*, *Sade in Italia*. Non mancano riflessioni sul ruolo dell'immaginario scientifico e tecnologico nel tardo Settecento (*Quel segno nel cielo*) o interventi più spostati verso il Novecento, come il saggio su Sebald.

Giudizio: Benché non particolarmente estesa, la produzione scientifica dimostra curiosità intellettuale e una buona padronanza di teorie critiche e strumenti metodologici, applicati in uno spettro che va dalla letteratura alla storia delle idee, dalle scienze sociali allo studio dei transiti culturali. A questa stimolante apertura

disciplinare, congruente con il s.s.d., fa però da contraltare una certa limitazione d'orizzonte a un arco storico abbastanza circoscritto, che segna indubbiamente una delle soglie decisive della modernità ma che dovrebbe auspicabilmente lasciare spazio, in futuro, anche ad altri ambiti di studio e programmi di ricerca, al momento solo abbozzati.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso brillante, con una buona consapevolezza teorico-metodologica e un'apprezzabile capacità di muoversi tra diversi campi disciplinari e orizzonti metodologici. La congruenza con il s.s.d. è attestata da questo approccio interdisciplinare e dallo studio dei transiti culturali tra vari contesti europei, anche se in alcuni casi tende a prevalere la formazione specificamente francesistica. Per il futuro è auspicabile un'estensione dei programmi di ricerca – che al momento rischiano di apparire troppo circoscritti – ad altri ambiti e orizzonti storico-letterari. Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Buono.

CANDIDATO: **DIEGO PELLIZZARI**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Memoria culturale e tradizione europea presso l'Università di Pisa, il candidato ha ottenuto l'Agrégation externe in Italiano e conseguito un Master de l'Enseignement, de l'éducation et de la Formation. Ha inoltre conseguito la qualificazione alle funzioni di Maître de conférences per i settori di Littératures comparées e Langues et littératures romanes. Ha partecipato o partecipa a diversi gruppi di ricerca in Italia e in Francia; tra queste attività si segnala il coordinamento dell'équipe di ricerca "Mythographie" presso l'università Sorbonne. Ha tenuto numerosi insegnamenti presso l'Université de Grenoble, dove è ATER, perlopiù di cultura e letteratura italiana. Ha vinto il premio "Opera critica" dell'Associazione Malatesta per la tesi di dottorato, pubblicata nella collana dell'Associazione.

Giudizio: il curriculum del candidato mostra un profilo di studioso serio ed esperto. Le attività sono complessivamente congruenti con il s.s.d. messo a bando, impressione confermata dal conseguimento della Qualification per Littératures Comparées in Francia. Si segnala il premio "Opera critica" dell'Associazione Sigismondo Malatesta. Le esperienze di insegnamento, numerose e intense, sono però più orientate verso l'italianistica.

Pubblicazioni

Descrizione: Il candidato presenta 1 monografia, 5 articoli in rivista e 6 contributi in volume. Una parte rilevante della sua produzione scientifica si concentra sulle influenze del mondo antico sulla letteratura moderna e contemporanea europea (si vedano la monografia *L'esilio e il ritorno degli dei*, che riprende il lavoro di tesi dottorale; gli articoli *Malaparte e l'antico*; *Classico perturbante*; *Malaparte scrittore neroniano*; il saggio su Ragnarök di Borges; *Estrangements paiens et nostalgies chrétiennes*). Altre ricerche vertono su studi comparativi tra autori, in particolare italiani e francesi. Uno studio riguarda la trasposizione filmica dell'*Ifigenia in Aulide*.

Giudizio: La produzione scientifica è complessivamente coerente con il s.s.d. ed è incentrata in primo luogo sulle influenze della cultura classica nella letteratura moderna e contemporanea, che trovano una sistemazione coerente nell'unica monografia presentata. I lavori del candidato, originali e buona qualità, dimostrano una sicura conoscenza delle questioni teoriche e storiografiche di suo interesse; la

padronanza della bibliografia è molto buona. Altri interessi, meno rilevanti da un punto di vista quantitativo nel quadro della sua produzione, vertono su confronti tra autori (Gozzano e De Saint-Pierre; Siti e Houellebecq) e sui problemi di traduzione intersemiotica, dove dimostra finezza nella lettura dei testi e una buona capacità d'indagine.

Giudizio complessivo: Il profilo scientifico del candidato è quello di un comparatista particolarmente attento ai rapporti tra letterature classiche e moderne. I temi di ricerca, relativi all'intertestualità e alle influenze in senso lato culturali, sono senza dubbio coerenti con il s.s.d., come dimostrano sia la vittoria del premio Malatesta sia la Qualification in Littératures Comparées. L'attività didattica, pur sostenuta e continuativa, è invece orientata principalmente all'italianistica. La produzione, nel complesso di buon livello e portata avanti con sicurezza metodologica, conta però una sola monografia.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Buono.

CANDIDATA: **MARINA POLACCO**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in Generi letterari presso l'Università dell'Aquila e perfezionata presso la Scuola normale superiore di Pisa, la dott.ssa Polacco ha ottenuto diversi assegni di ricerca e borse presso l'Università di Siena e la Scuola normale superiore di Pisa. Oltre ad aver tenuto diversi seminari presso numerose università, è stata titolare di un insegnamento in Letteratura italiana presso l'Università di Siena (sede di Arezzo) per due anni accademici. Fa parte del Comitato scientifico della rivista "Between" ed è direttrice della rivista "Contemporanea", entrambe di classe A per l'area 10. Ha preso parte a diversi gruppi e progetti di ricerca, è stata membro del Direttivo dell'Associazione di Teoria e Storia Comparata della letteratura (Compalit) dal 2007 al 2015, ed è stata inoltre membro del Comitato esecutivo di "Synopsis. European School for Comparative Studies". Ha partecipato a numerosi convegni tra il 1997 e il 2021, oltre ad avere organizzato vari convegni Compalit.

Giudizio: Il curriculum della candidata è quello di una studiosa esperta, che ha preso parte a numerose attività di ricerca pienamente coerenti con il s.s.d. oggetto della procedura. L'attività didattica, concentrata tra il 1993 e la metà degli anni Zero, pur significativa, non è sempre congruente con la comparatistica (in particolare le titolarità di insegnamenti sono nell'ambito della Letteratura italiana).

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 3 monografie, 1 edizione commentata, 5 articoli in rivista tutti in classe A e 3 saggi in volume, più la tesi di dottorato. Gli interessi scientifici della candidata percorrono vari campi di indagine, tutti pienamente congruenti con il s.s.d.: l'intertestualità (la monografia per Laterza e il saggio su *Se una notte d'inverno un viaggiatore*), il romanzo familiare (si vedano la tesi di dottorato *Romanzi di famiglia 1800-1909* e l'articolo *Romanzi di famiglia. Per una definizione di genere*), i problemi di critica tematica (*Tiranni, eroi, burocrati; E quell'infame sorriso*; la voce "Sogno" nella *Letteratura europea* Utet) e di generi letterari (sul novel e sul realismo). Un'altra area di studi si rivolge ai problemi della letteratura italiana del Novecento (le due monografie su Pirandello, l'edizione

commentata di Serao), osservati talvolta in un'ottica comparatistica (come lo studio *Dal logos al kàos: una rilettura cinematografica delle Novelle per un anno*).

Giudizio: La produzione scientifica, complessivamente di ottimo livello, è in gran parte congruente con il s.s.d. Questioni e categorie generali (temi, generi, intertestualità) sono padroneggiate con sicura consapevolezza teorica e metodologica, quindi messe a frutto in vari studi che rivelano attenzione critica e ottima padronanza bibliografica, nonché una scrittura elegante e un'argomentazione sempre puntuale ed efficace. Tuttavia, le opere di maggior respiro (in particolare le due monografie su Pirandello) guardano più decisamente all'ambito italianistico e dovrebbero essere affiancate da una sistemazione più organica dei vari, articolati interessi teorico-comparatistici.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa esperta, attenta ai fenomeni letterari, con raffinate competenze analitiche e una solida padronanza teorica dei problemi e dei campi di indagine affrontati. Le esperienze di ricerca, la partecipazione a gruppi di lavoro e comitati editoriali sono certamente congruenti con il s.s.d. L'attività didattica è invece un po' carente per quanto riguarda le esperienze specificamente comparatistiche. Allo stesso modo, i lavori più intellettualmente impegnativi e di maggior respiro della sua produzione recente testimoniano un maggior interesse per i campi dell'italianistica, in particolare per gli autori di primo Novecento.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Ottimo.

CANDIDATO: RICCARDO RAIMONDO

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Semiologia, Studi francesi e italiani presso L'Université Sorbonne Paris Cité (con tesi comparatistica sulle traduzioni francesi di Petrarca), ha una formazione e una attività di ricerca di sicura impronta internazionale, fra Parigi (dottorato), Zurigo (post-dottorato), Oslo-Montréal (borsa Marie Curie), con meno rilevanti soggiorni anche a Ottawa e Oxford. È membro, o membro associato, di una decina di centri e/o progetti di ricerca. Partendo dai problemi della traduzione (in specie nell'età moderna), gli ambiti di ricerca spaziano fino alle "Mystical Emotions and the Limits of Language in Contemporary Italian, French, and English Literatures" (progetto che ha ottenuto il Seal of Excellence Marie Curie). Intensa l'attività convegnistica, ma molto meno consistente l'attività didattica, di cui il candidato non certifica la consistenza oraria (si tratta di alcuni seminari a Paris-Diderot, Montréal, Zurigo e Venezia), oltre che di attività di supporto alla didattica in qualità di assistente. La tesi di dottorato è stata premiata dal FNS svizzero e la sua pubblicazione sovvenzionata da fondi europei. Il candidato dichiara inoltre competenze in ambiti disparati (e non pertinenti alla presente selezione), dal siciliano antico all'Existential Well-being Counseling, dalle pratiche amministrative a quelle in pedagogia digitale.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso dagli interessi vasti ma disorganici (dalla letteratura medievale alla storia delle traduzioni, fino al linguaggio delle emozioni liriche nella contemporaneità). Limitata l'attività didattica, più significativa quella convegnistica (che comprende anche varie organizzazioni di simposi scientifici). Nel complesso, il candidato dimostra una apprezzabile curiosità intellettuale e una notevole capacità di lavoro, ma anche una certa tendenza alla dispersione delle energie in filoni di ricerca molteplici che non sempre riescono a concretizzarsi in risultati originali e coerenti.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta 1 monografia, 10 articoli in rivista e un saggio in volume. La produzione scientifica ruota in gran parte intorno alle traduzioni (soprattutto francesi) del *Canzoniere* di Petrarca, argomento cui è dedicata anche l'unica monografia - *Le poète et les Alouêtes* - e vari articoli presentati alla valutazione (*Jacques Peletier traducteur du Canzoniere de Pétrarque*; *Clément Marot, traducteur évangélique du Canzoniere de Pétrarque*; *Traduction et imaginaires du Canzoniere de Pétrarque, parcours comparés d'artistes et traducteurs*). Più occasionali i saggi su Nerval e Baudelaire. Non pertinente con il s.s.d. un intervento di taglio pedagogico (*Toward a Translational and Transnational Pedagogy*). Più interessante un filone traduttologico (saggio su *Les Lieux de la perte*; traduzione e saggio di accompagnamento di *Territori di Babele* di Y. Masson).

Giudizio: La produzione scientifica del candidato riflette la molteplicità spesso dispersiva degli interessi che lo guidano: alla pur lodevole curiosità intellettuale si accompagna una certa oscillazione nella qualità dei risultati, più solidi nelle ricerche sulle traduzioni di Petrarca. La congruenza con i campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della valutazione è per lo più (ma non sempre) riscontrabile.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo uno studioso molto attivo, con una solida base di studi comparatistici sulla traduzione (in specie di Petrarca e in specie nell'età moderna) e con meno convincenti escursioni otto-novecentesche, che comportano anche deviazioni verso ambiti non coerenti con il s.s.d. oggetto della valutazione. Non molto ampia l'attività didattica.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Discreto.

CANDIDATO: **TIZIANO TORACCA**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Italianistica e Letterature Comparete e in Literary Studies, in cotutela tra le Università degli Studi di Perugia e Ghent University, il candidato ha all'attivo una solida e articolata formazione in Italia e in Belgio, prevalentemente in ambito italianistico, ma con significative aperture comparatistiche. Ha ottenuto per tre anni un assegno di ricerca (in Letteratura italiana contemporanea) presso l'Università di Torino, ha esperienze di ricerca in Croazia (sei mesi a Rijeka) e in Belgio, dove ha anche insegnato per tre anni. Vanta inoltre altre esperienze didattiche, meno significative, presso UniNettuno e UniTo. Significativo il lavoro nei comitati redazionali di cinque riviste. Buona l'attività convegnistica (una trentina di interventi); notevole la partecipazione a vari gruppi di ricerca, italiani e internazionali. Ha ottenuto l'"Altiero Spinelli prize for outreach", significativo riconoscimento europeo.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso certamente valido, con buone capacità progettuali e alcune esperienze scientifiche e didattiche in ambito internazionale. Rimane tuttavia intermittente la coerenza con i campi paradigmatici della teoria letteraria e della comparatistica: il candidato è in primo luogo un ottimo italianista, le cui aperture comparatistiche, pur essendo di grande interesse, non hanno ancora concretizzato tutte le loro potenzialità.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta 2 monografie, 7 articoli in rivista e 3 saggi in volume, più la tesi di dottorato. La produzione scientifica si dispone intorno a vari fuochi di interesse: il modernismo italiano (ed in subordine europeo), il romanzo neomodernista italiano, l'opera di Paolo Volponi, la rappresentazione del tema del lavoro nella narrativa contemporanea, la narrativa industriale, Law and Literature. Molto significativi, e pertinenti al s.s.d., gli interventi in quest'ultimo ambito: la

monografia *A Theory of Law and Literature. Across Two Arts of Compromising* (con A. Condello); e il saggio *La finzione letteraria e la finzione giuridica*. A Volponi, di cui il candidato è specialista di riconosciuta autorevolezza, è dedicata l'altra monografia, *Paolo Volponi. Corporale, Il pianeta irritabile, Le mosche del capitale: una trama continua*. Altri contributi riguardano Mastronardi e Pasolini ("*E mi venne in mente un racconto di Tolstoi che tanto mi aveva impressionato da bambino*": *la scissione del "Maestro di Vigevano"*; *I momenti basilari di "Petrolio". Regime allegorico e regime epifanico*).

Giudizio: Le pubblicazioni del candidato denotano curiosità intellettuale e apprezzabile originalità. All'informazione bibliografica e alla solidità metodologica si aggiunge poi una scrittura chiara e efficace. Va tuttavia notato che solo il filone di studio su Law and Literature, indagando anche da un punto di vista teorico i rapporti fra legge e letteratura, e inserendosi in un ampio dibattito internazionale, ha piena congruenza con il s.s.d. oggetto della procedura. I lavori sul modernismo e sul neo-modernismo tengono presente, con competenza, il quadro internazionale, ma danno i loro risultati migliori in ambito italianistico, e soprattutto sull'opera di Volponi.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di uno studioso di indubbia solidità e intelligenza critica. Tuttavia, nel complesso, il lavoro del candidato appare solo in parte congruente con il s.s.d. oggetto della procedura. Anche nelle apprezzabili attività didattiche e convegnistiche prevalgono gli interessi italianistici, mentre la partecipazione a vari gruppi di ricerca di ambito anche teorico e comparatistico lascia presagire, nel futuro, un approfondimento anche di tematico teorico-comparatistiche, cui auspicabilmente il candidato dovrebbe dedicare uno specifico lavoro monografico.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Buono.

CANDIDATO: **SIMONE TURCO**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottore di ricerca in Letterature Classiche e Moderne presso l'Università di Genova, il candidato ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/F4. È membro dei comitati scientifici di alcune riviste (una delle quali ha fondato e co-dirige), mentre dal curriculum non risultano partecipazioni a progetti di ricerca o periodi di formazione post-doc in Italia e all'estero. A partire dall'a.a. 2017/18 è stato titolare di alcuni contratti di insegnamento presso l'Università di Genova, prima in Letterature Compare e Storia delle Idee, poi in Letteratura ebraica comparata, quindi in Linguistica generale, e ha svolto numerose attività didattiche come cultore della materia presso lo stesso Ateneo.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di uno studioso dagli interessi vasti ma disorganici (la letteratura medievale, Hawthorne, Leopardi, l'irrazionalismo, il profetismo, l'ebraismo, l'archeoastrologia), spesso lontani dalle linee di ricerca e dai campi paradigmatici del s.s.d. oggetto della procedura, nonostante l'Asn conseguita nel s.c. Buona l'attività didattica, ma solo in parte congruente con la disciplina, relativamente a un insegnamento annuale di Letterature Compare e Storia delle Idee.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta 2 monografie (una delle quali è in realtà un saggio di circa 60 pagine), 9 articoli in rivista e 1 saggio in volume. La produzione scientifica è dedicata a vari autori e centri di interesse: Nathaniel Hawthorne, oggetto della più recente monografia, *The Marble Faun. Art, Nature, and Morals Between Classicism and Aestheticism*; la mistica simbolico-allegorica di Meister Eckhart; poeti che vanno da

Dante a Leopardi, da Hopkins a Christopher Okigbo; il «realismo fantastico» di Pauwels e Bergier, poi messo a frutto come categoria di analisi anche nel saggio *Esotismo, esoterismo e alienità. Elementi di realismo fantastico nella letteratura di lingua inglese tra Otto e Novecento*; la tradizione dell'epos tragico tra Milton, Tasso e Klopstock (*From Paradise to Paradise. Metaphysical Epic in Western Tradition*); le maschere del doppio fantasmatico nella *Historia abreviada de la literatura portátil* di Enrique Vila-Matas; e ancora la matrice misterica ed esoterica del teatro, indagata nel saggio *Theater, Democracy, and the Mysteries. Historical Perspectives on the Normalization of the Irrational*. In generale, l'approccio critico guarda soprattutto alla filosofia, all'estetica e alla storia delle idee, spesso a scapito della dimensione specificamente letteraria dei testi.

Giudizio: La produzione scientifica del candidato riflette la mobilità e la molteplicità di interessi che lo guidano: denota quindi un'apprezzabile curiosità intellettuale ma non mostra una coerenza d'insieme, né a livello teorico-metodologico né storico-letterario, salvo una generica attenzione ai limiti della razionalità moderna che lo portano a valorizzare le tendenze mistiche, religiose, esoteriche e irrazionalistiche che percorrono la tradizione occidentale e che giungono in piena modernità illuminista e post-illuminista. La congruenza con il s.s.d., e soprattutto con le linee di ricerca della comparatistica attuale, è parziale e comunque attestata solo da alcuni contributi.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica denotano uno studioso dai molteplici interessi, con una solida formazione estetica e filosofica, che tuttavia non ha ancora assunto un profilo coerente e riconoscibile, soprattutto rispetto ai campi paradigmatici e alle principali linee di ricerca della teoria della letteratura e degli studi comparatistici. L'attenzione alla storia culturale e delle idee, alle matrici filosofiche e religiose lo portano spesso a sottovalutare i tratti formali e la dimensione specificamente letteraria dei testi.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato è: Discreto.

CANDIDATA: **SANDRA VLASTA**

Titoli e curriculum

Descrizione: Dottoressa di ricerca in in Vergleichender Literaturwissenschaft (Letterature Comparete), presso la Abteilung für Vergleichende Literaturwissenschaft, Universität Wien, con una tesi che ha conseguito il Dissertationspreis für Migrationsforschung der Österreichischen Akademie der Wissenschaften (premio per studi sulla migrazione della Accademia Austriaca delle Scienze), la candidata ha conseguito l'Asn di seconda fascia nel s.c. 10/M1 (Lingue, letterature e culture germaniche). La sua formazione comparatistica si è svolta presso l'Università di Vienna, dove è stata anche assistente presso la cattedra di Letterature comparete. Oltre a esperienze come lettrice di tedesco, ha all'attivo una decennale attività di ricerca post-dottorato, con borse di ricerca, contratti di ricercatrice a tempo determinato e, fra il 2017 e il 2020, una borsa Marie-Curie presso il Gutenberg Institut für Weltliteratur und schriftorientierte Medien, Dipartimento di Allgemeine und Vergleichende Literaturwissenschaft, Johannes Gutenberg-Universität Mainz (Germania), dove ha avuto anche contratti di collaborazione alla ricerca. Piuttosto ampia anche l'attività di insegnamento, che alterna corsi di letterature comparete, congruenti con il s.s.d. a bando, e altri di lingua e di letteratura tedesca. Ha avuto esperienze di insegnamento (a contratto, o come 'visiting', e di durata variabile) anche in Belgio, nella Repubblica Ceca, in Italia e nel Regno Unito, oltre che in Austria e Germania. È membro dei comitati scientifici/editoriali di cinque riviste scientifiche.

Giudizio: Il curriculum disegna il profilo di una studiosa impegnata e attiva, che si inserisce in un ambito di studi oggi molto frequentato (quello della letteratura di viaggio e delle migrazioni) e che innesta gli interessi comparatistici su una solida base

germanistica. Ricca e interessante l'esperienza scientifica e didattica in ambito internazionale, anche se il punto di partenza delle sue ricerche rimane per lo più ancorato a temi germanistici. Il conseguimento dell'Asn nel settore concorsuale della germanistica conferma che la coerenza del curriculum con i campi paradigmatici e le linee di ricerca della comparatistica, pur essendo spesso accertata, non è sempre piena. Appaiono intense sia l'attività convegnistica sia quella didattica; l'una e l'altra si dividono fra la comparatistica e la germanistica e privilegiano, in modo a tratti un poco ripetitivo, i temi del viaggio e della letteratura migrante.

Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta 1 monografia, 7 articoli in rivista, 3 saggi in volume e la tesi di dottorato (ma inclusa nelle 12 pubblicazioni). Nell'ambito di una produzione scientifica vasta spicca una sola monografia, che si configura come una riscrittura (in inglese) della tesi di dottorato, e che propone un *Comparative Study* sulla *Contemporary Migration Literature in German and English*. Sempre sulla letteratura della migrazione si soffermano altri studi, come *Postmemory and migration in contemporary multilingual literature* by Tomer Gardi, Katja Petrowskaja and Igiaba Scego e 'Faccio letteratura e basta!' – *Letteratura di migrazione in Austria tra disapprovazione e riconoscimento*. Altro fuoco di interesse è il multilinguismo: così in *Narrating the Other, Narrating the Self. Intertextuality and Multilingualism as Literary Strategies of Identity Negotiation in European Travel Writing in the Nineteenth-Century*, o ancora in *Postmemory and migration in contemporary multilingual literature* by Tomer Gardi, Katja Petrowskaja and Igiaba Scego. In alcuni casi prevale l'informazione bibliografica e la capacità di sintesi compilativa: così *Comparative Literature in Austria: Between Socio-Literary Approaches and Literary Theory*, o ancora *German-English Literary Translingualism*, che non a caso è il capitolo di un manuale universitario, *The Routledge Handbook of Literary Translingualism*. Infine, i saggi sulla letteratura di viaggio sette-ottocentesca rivelano una solida formazione, soprattutto germanistica: si vedano *Le descrizioni di opere d'arte come critica sociale e formazione d'identità in Pictures from Italy (1846) di Charles Dickens e Italienisches Bilderbuch (1847) di Fanny Lewald* e soprattutto *Enlightening Report Versus Enlightened Traveller. On the various functions of images in Georg Forster's Reise um die Welt (1778-80) and Karl Philipp Moritz's Reisen eines Deutschen in England im Jahr 1782 (1783)*.

Giudizio: La produzione scientifica è notevolmente estesa, anche se solo in un caso raggiunge un esito monografico rilevante. Altrove, soprattutto in alcuni saggi sulla letteratura migrante contemporanea e sul multilinguismo letterario, si limita a fornire una descrizione contenutistica delle opere o a tracciare un (pur utile) status quaestionis. È auspicabile che le ricerche intraprese di recente, grazie alla Erwin-Schrödinger-Fellowship, con il progetto "Writing the Nation, Writing the Self. The Socio-Political Dimension of Travel Writing in Europe (1760 – 1850)", possano condurre a una seconda prova monografica, che confermi gli spunti interessanti presenti in alcuni saggi sette-ottocenteschi.

Giudizio complessivo: Il curriculum e la produzione scientifica disegnano il profilo di una studiosa certamente seria e preparata, i cui temi di ricerca – essenzialmente riconducibili alla scrittura di viaggio, alla letteratura delle migrazioni e al multilinguismo – appaiono tuttavia, in alcuni casi, un po' ripetitivi, e le cui opzioni metodologiche tendono a privilegiare la descrizione dei contenuti rispetto all'analisi delle forme letterarie. Gli interessi di ricerca, pur facendo base in ambito germanistico, rivelano una tendenziale congruenza con il s.s.d. oggetto della presente selezione. Molto solido il curriculum, che ha all'attivo numerose esperienze internazionali sia nell'attività convegnistica sia nell'ambito dell'insegnamento.

Nel complesso, il giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica della candidata è: Molto buono.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Lingue , Letterature e culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F4, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26 aprile 2022.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Stefano Brugnolo, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Lingue Letterature e culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F4, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U.– IV Serie Speciale n. 33 del 26 aprile 2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Federico Bertoni, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

1 giugno 2022

F.to Prof. Stefano Brugnolo

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. a) della legge 240/2010, Dipartimento di Lingue , Letterature e culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F4, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26 aprile 2022.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Pierluigi Pellini, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Lingue Letterature e culture straniere dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10/F4, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 33 del 26 aprile 2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Federico Bertoni, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

1 giugno 2022

F.to Prof. Pierluigi Pellini